



## Comunicato stampa

### CONTINUA AD ACCELERARE L'EXPORT DELLA COMPONENTISTICA AUTOMOTIVE NEL PRIMO SEMESTRE DEL 2018: +7,8%, CON UN SALDO POSITIVO DELLA BILANCIA COMMERCIALE DI CIRCA 3,8 MILIARDI DI EURO

*L'export verso i Paesi UE pesa per il 70% e il primo Paese di destinazione rimane la Germania, mentre in Asia è sempre la Cina a condurre la classifica*

Torino, 4 ottobre 2018 - Nel primo semestre 2018, l'export della filiera dei componenti per autoveicoli ha raggiunto 11,7 miliardi di Euro, con una crescita del 7,8% rispetto a gennaio-giugno 2017, (l'export italiano di tutte le merci registra invece un incremento del 3,7%). Nello stesso periodo, si registra anche un incremento, seppure lieve, delle importazioni della componentistica (+0,5%), per un valore di 8 miliardi di Euro, portando così la bilancia commerciale a un saldo positivo di circa 3,8 miliardi di euro, con un incremento del 27% rispetto al 1° semestre 2017.

L'andamento positivo delle esportazioni è stato costante nel corso dell'anno, crescendo dell'8% nel 1° trimestre 2018 e del 7,6% nel 2° trimestre.

Le esportazioni del settore componenti rappresentano il 5,1% di tutto l'export italiano, mentre le importazioni valgono il 3,9% circa, quote che salgono rispettivamente al 5,2% e al 4,3% se si esclude dal totale dei flussi commerciali il comparto energia.

Ricordiamo che il 2017, per la componentistica, si era chiuso con l'export a +6%, per un valore di 21,2 miliardi di Euro, e con un saldo positivo della bilancia commerciale di 5,7 miliardi di Euro (+6%).

*"Il settore della componentistica italiana conferma il suo successo sui mercati internazionali con un trend positivo dell'export nel 1° semestre dell'anno in corso - ha dichiarato Giuseppe Barile, Presidente del Gruppo Componenti ANFIA. Stabili risultano invece la produzione (+0,6% nei primi sette mesi del 2018), gli ordinativi e il fatturato delle parti e accessori per autoveicoli e loro motori<sup>1</sup>. Secondo gli ultimi dati ISTAT disponibili infatti, l'indice del fatturato totale del comparto parti e componenti per autoveicoli nei primi cinque mesi del 2018 registra una variazione nulla, restando allineato ai livelli di un anno fa, con una componente interna in diminuzione del 5,2%, bilanciata dal +5,9% del fatturato estero. Analoga la situazione degli ordinativi (+0%) nel cumulato gennaio-maggio, dove al calo della componente interna (-4,6%), si contrappone il +4,8% di quella estera.*

*La filiera della componentistica ha dimostrato di stare al passo con l'evoluzione globale del settore automotive, puntando sulla flessibilità e diversificando sia la produzione che il proprio portafoglio clienti. Sicuramente, il processo di*

---

<sup>1</sup> ISTAT - Codice Ateco 2007: 29.3



*trasformazione oggi in atto richiede un impegno importante da parte delle aziende, chiamate a investire con maggior continuità in ricerca e sviluppo, in formazione e in competenze. Già oggi un'azienda su due partecipa a progetti di sviluppo di tecnologie green e il 18,4% opera su powertrain elettrico, ibrido o fuel cell<sup>2</sup>.*

*Un impegno che necessita, in maniera complementare, di una politica industriale adeguata di sostegno ai settori produttivi del nostro Paese, per competere alla pari con i nuovi player che si affacciano sul mercato. Questa politica industriale dovrebbe scaturire da un costruttivo dialogo fra il mondo delle imprese e il Governo, con l'obiettivo di sostenere l'intera filiera nel suo processo di trasformazione e riconversione alle nuove tecnologie dell'automotive, tenendo conto del principio di neutralità tecnologica e garantendo una transizione graduale verso l'elettrificazione. È necessario - conclude Barile - tenere in giusto conto le necessità di investimento non solo in macchinari, ma anche in formazione del personale, oltre che dettagliare un chiaro piano di investimenti in infrastrutture logistiche e in tecnologie abilitanti ai nuovi modelli di mobilità”.*

La componentistica automotive è un comparto chiave dell'economia italiana, che conta circa 2.000 imprese sul territorio, per un fatturato di 40 miliardi di Euro e 140.000 addetti diretti (compresi gli operatori del ramo della subfornitura). Inoltre, mentre la bilancia commerciale dell'intero settore automotive italiano ha un saldo negativo, guardando alla sola componentistica il saldo è positivo da oltre 20 anni.

Sempre in riferimento al 1° semestre 2018, l'export della componentistica verso i Paesi UE28 vale 8,3 miliardi di Euro (+7,8%) e pesa il 70% di tutto l'export componenti (la stessa percentuale di un anno fa), con un avanzo commerciale di 2,5 miliardi di Euro (+37% sul saldo del primo semestre 2017). L'export verso i Paesi extra UE è di 3,5 miliardi di Euro (+7,7%) e produce un saldo positivo di 1,28 miliardi di Euro (+11,8%).

La classifica dell'export per paesi di destinazione vede al 1° posto sempre la Germania con 2,3 miliardi di Euro (+10,7% la variazione tendenziale) e una quota del 19,4% sul totale; seguono Francia (11% di quota), UK (7,3%), Spagna (7,3%), USA (6,6%), che supera Polonia (5,8%) e Turchia (5,3%), Austria (2,9%) che supera la Repubblica Ceca (2,8%), Cina (2,3%).

Le aziende italiane esportano verso l'area NAFTA componenti per un valore di 1,09 miliardi di Euro, in aumento del 34%, con un saldo attivo di 605 milioni di Euro (il 52,5% in più del 1° semestre 2017). Il valore dell'export cresce del 48% verso gli USA, del 15% verso il Canada e del 6% verso il Messico.

---

<sup>2</sup> Fonte: Osservatorio sulla componentistica automotive italiana - Ed. 2017, realizzato dalla Camera di commercio di Torino, da ANFIA, dal CAMI-Center for Automotive & Mobility Innovation dell'Università Ca' Foscari di Venezia, con la partecipazione dell'Università di Modena e Reggio Emilia, dell'Università di Salerno, e dell'IRS-IRCRES.



Le esportazioni italiane di componenti verso l'area Mercosur valgono 288 milioni di euro, in calo del 10%. Il saldo del 1° semestre 2017 è comunque positivo per 221 milioni di euro (era di 260 milioni nello stesso periodo del 2017).

Il primo mercato asiatico è la Cina (oltre 270 milioni di Euro esportati, +23% rispetto a gennaio-giugno 2017 e un saldo negativo di quasi 279 milioni), seguita dal Giappone (144 milioni di Euro, -2%, con un saldo positivo di 14,5 milioni).

Tra i Paesi europei al di fuori dell'UE, crescono le esportazioni verso la Russia (+1%, con un saldo attivo di 81 milioni di Euro), mentre cala l'export verso la Turchia (-3,4%, pur mantenendo un saldo positivo di 280 milioni di euro) e verso la Serbia (-12%).

La suddivisione dei componenti in macro-classi, vede il comparto delle *parti meccaniche* (incluso accessori, vetri) totalizzare il 66,5% del valore dell'export con 7,8 miliardi di Euro (+8,7% rispetto al 1° semestre 2017) e un saldo attivo di circa 3,4 miliardi.

Seguono il comparto dei *motori* - per un valore di 2,27 miliardi di Euro (+8,6%), che pesa per il 19,3% sul totale esportato della componentistica, con un saldo attivo di 720 milioni di Euro - e il comparto degli *pneumatici e articoli in gomma*, che registra un incremento del 7,8% (sul 2017), ma con un saldo negativo di 197 milioni di Euro, così come *componenti elettrici e affini*.

Per i singoli componenti hanno un saldo positivo significativo le seguenti voci: *parti ed accessori destinati al montaggio, motori e parti di motori, ponti con differenziale, parti per carrozzerie, pompe, ruote, vetri*.

***Il dossier completo sull'import-export della componentistica nel 1° semestre 2018 è disponibile sul sito di ANFIA alla sezione:***

**<https://www.anfia.it/it/focus-di-approfondimento/italia>**

*Per informazioni:* ufficio stampa ANFIA  
Miriam Gangi - m.gangi@anfia.it  
Tel. 011 5546502  
Cell. 338 7303167

#### ANFIA

ANFIA - Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica - è una delle maggiori associazioni di categoria aderenti a CONFINDUSTRIA.

Nata nel 1912, da oltre 100 anni ha l'obiettivo di rappresentare gli interessi delle Associate nei confronti delle istituzioni pubbliche e private, nazionali e internazionali e di provvedere allo studio e alla risoluzione delle problematiche tecniche, economiche, fiscali, legislative, statistiche e di qualità del comparto automotive.

L'Associazione è strutturata in 3 Gruppi merceologici, ciascuno coordinato da un Presidente.

*Componenti:* comprende i produttori di parti e componenti di autoveicoli; *Carrozzerie e Progettisti:* comprende le aziende operanti nel settore della progettazione, ingegnerizzazione, stile e design di autoveicoli e/o parti e componenti destinati al settore autoveicolistico; *Costruttori:* comprende i produttori di autoveicoli in genere - inclusi camion, rimorchi, camper, mezzi speciali e/o dedicati a specifici utilizzi - ovvero allestimenti e attrezzature specifiche montati su autoveicoli.



## **Nota metodologica elaborazioni ANFIA su trade componenti**

ANFIA estrae i codici delle merci con la nomenclatura combinata 8C dal data warehouse Commercio Estero di Istat, includendo anche voci, sempre afferenti al mondo automotive, catalogate secondo la classificazione ATECO 2007 in attività economiche non contemplate in quella specifica che è:

### **CL29 Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi**

e nei sottogruppi:

#### **CL291 Autoveicoli**

#### **CL292 Carrozzerie per autoveicoli; rimorchi e semirimorchi**

#### **CL293 Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori**

Le elaborazioni ANFIA includono anche le voci:

- pneumatici (classificati da Istat in CG22 Articoli in gomma e materie plastiche)
- condizionatori aria per autoveicoli, pompe per carburante, apparecchi per filtrare olio motori, filtri immissione aria (classificati da Istat in CK28 Macchinari e apparecchiature nca)
- accumulatori, lampade per motocicli e autoveicoli (classificati da Istat in CJ27 Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche)
- apparecchi riproduzione suono, antenne telescopiche e a frusta (classificati da Istat in CI26 Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi)
- vetri, specchi per autoveicoli (classificati da Istat in CG23 Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi)
- serrature, guarnizioni e ferramenta per autoveicoli, pompe a iniezione, (classificati da Istat in CH25 Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature)
- assi e parti per rimorchi (classificati da Istat in CL292 Carrozzerie per autoveicoli; rimorchi e semirimorchi)
- motori (classificati da Istat in CL291 Autoveicoli).

**ITALIA - PARTI E ACCESSORI PER AUTOVEICOLI**

**INTERSCAMBIO COMMERCIALE**

Elaborazioni ANFIA su dati ISTAT

**valori in miliardi di euro**

**ITALIA - TRADE PARTI E ACCESSORI PER AUTOVEICOLI**  
Elaborazioni ANFIA su dati ISTAT, valore in mld di euro

